



Comune di Empoli

Settore III Politiche Territoriale

Servizio Urbanistica

VARIANTE PARZIALE DI MINIMA ENTITÀ AL VIGENTE
REGOLAMENTO URBANISTICO RU PER L'INFORMATIZZAZIONE
DELLA STESSO CON TECNOLOGIA GIS, CORREZIONE ERRORI
MATERIALI DERIVANTI DALLA TRASPOSIZIONE E SUCCESSIVA
PUBBLICAZIONE SUL PORTALE WEBGIS DEL S.I.T. COMUNALE

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CERTIFICAZIONI ED ATTESTAZIONI

ART. 16 LEGGE REGIONALE TOSCANA 03/01/2005 N.1

ALLEGATO B

Documento redatto da:
Responsabile del procedimento urbanistico

Premessa

La presente Relazione discende dai disposti dell'art. 16 comma 3 della LRT 1/2005 e viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento finalizzate:

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- a verificare che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito;
- a fornire al processo partecipativo gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.

La presente relazione contiene:

- la descrizione dell'azione amministrativa proposta;
- le condizioni e gli obiettivi della proposta di variante al Regolamento urbanistico;
- le risultanze del processo valutativo strategico-ambientale;
- la sintesi delle valutazioni di coerenza;
- gli adempimenti per l'adozione;
- la descrizione della documentazione che viene allegata alla delibera di adozione e validazione del RDP

DESCRIZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA PROPOSTA

Il Comune di Empoli è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT, avvenuta il 3 maggio 2000; il comune è altresì dotato di Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005.

La cartografia prescrittiva del Regolamento urbanistico è stata, sin dalla sua progettazione, implementata su supporto informatico tramite digitalizzazione vettoriale con tecnologia CAD ed utilizzando la base cartografica regionale.

Anche le successive varianti sono state tutte riportate al formato digitale.

Ad oggi la formazione e gestione del dato digitale è stata finalizzata ad un uso interno o per il dialogo e per lo scambio dati con altri enti del sistema informativo territoriale regionale.

La pubblicazione degli atti relativi alla strumentazione urbanistica comunale è attualmente rappresentata da una “cartografia statica”, disponibile in formato digitale, consistente in immagini in formato Adobe PDF e stampabili a scala 1:2.000.

Al fine di garantire un elevato grado di coerenza con il sistema informativo regionale e permettere che la cartografia del Regolamento urbanistico risulti uno strumento di consultazione dinamico utile sia per il Comune che per gli utenti l’amministrazione ha affidato l’incarico (Conferimento d’incarico del 27/01/2012 prot. 4483 - LDP Progetti GIS), di elaborare i dati già disponibili negli uffici comunali, per consentirne la pubblicazione sul portale webGis del S.I.T. (Sportello Informativo Territoriale).

La ricognizione al fine della revisione informatica dello strumento urbanistico comunale ha evidenziato (sia pur in numero limitato) alcune incongruenze grafiche od errori materiali di disegno.

Inoltre con la informatizzazione in atto dello strumento urbanistico comunale, queste incongruenze grafiche creano delle problematiche di carattere tecnico-informatico nella realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e di conseguenza si rende necessaria una correzione.

A tal fine l’amministrazione ha rilevato la necessità di realizzare una variante in grado di risolvere questo problema e che ri-adotti le tavole del RU nella loro forma corretta.

Sono stati considerati elementi sostanziali del procedimento:

- le 45 (quarantacinque) tavole “Usi del suolo e modalità di intervento” allegate al Regolamento urbanistico vigente (scala 1:2000);
- le 3 (tavole) tavole “Usi del suolo e modalità di intervento” allegate al Regolamento urbanistico vigente e relative ai centri storici (sviluppi scala 1:1000);
- Documento Preliminare Ambientale di assoggettabilità del procedimento a VAS, secondo i disposti della L.R. n. 10 del 12 Febbraio 2010 – “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e valutazione d’incidenza*”.
- Specifiche tecniche emesse dalla regione toscana per la costruzione del Sistema Informativo Geografico Regionale.
- Linee guida per l’applicazione dello Standard ISO 19115 Geographic Information – Metadata.

Si precisa che tutta la documentazione allegata alla proposta di variante da adottare nonché quella che ha accompagnato tutto il procedimento fin qui svolto, è stata è stato resa disponibile, per la consultazione da parte di chiunque presso l’ufficio incaricato di redigere la proposta di variante, nonché sul sito internet del comune, alla pagina dedicata al Garante della Comunicazione.

LE CONDIZIONI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

L’informatizzazione ha comportato la correzione di una serie di piccolissime imprecisioni derivanti da sovrapposizioni di disegno e dalla duplicazione delle linee di vestizione grafica; sono state analogamente corrette alcune incongruenze, come ad esempio l’indicazione di area boscata anche su aree di viabilità esistente.

Va specificato che tali modifiche non sono attualmente percepibili se non a scale di dettaglio molto ravvicinate e sono sicuramente irrilevanti ai fini della disciplina urbanistica.

Le uniche modifiche apprezzabili alla scala di piano (1:1.000 o 1:2.000) sono comunque correzioni di errori materiali, come di seguito esplicitato.

Il ricorso alla variante urbanistica è necessario in quanto:

- le tavole allegate al vigente RUC vengono sostituite da quelle di nuova redazione, queste ultime risultano comunque conformi alle tavole vigenti nella disciplina di azionamento e a quella prescritta del RUC;
- sussistono piccole correzioni apportate alle tavole per allineare alcune incongruenze rilevate e debitamente tracciate.

L'azione proposta è inquadrabile in un ambito ricognitivo esclusivamente grafico senza apportare alcuna modifica alla disciplina vigente, sia in ambito generale che di dettaglio.

IL PROCESSO VALUTATIVO STRATEGICO-AMBIENTALE

Le verifiche si sono svolte ai sensi della direttiva 27/06/01 n. 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, individuando nella valutazione ambientale lo strumento per la verifica degli effetti di carattere ambientale derivanti dalle scelte pianificatorie *durante* la loro elaborazione e *prima* della loro adozione.

La proposta di variante in oggetto, che attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica alle tavole del Regolamento urbanistico vigente, pur essendo di "minima entità" rientra fra i casi previsti al comma 3-bis dell'art.6, sopra riportato, soggetti a verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..

L'azione proposta è inquadrabile in un ambito ricognitivo esclusivamente grafico senza apportare alcuna modifica alla disciplina vigente, sia in ambito generale che di dettaglio.

La proposta di variante è limitata alla parte grafica del Regolamento urbanistico e anche le limitate correzioni di errori materiali o incongruenze grafiche risultano influenti sull'ambito strategico strutturale dell'apparato normativo del Regolamento urbanistico e non in grado di poter produrre effetti diretti ed indiretti con l'ambiente.

La variante non introduce evidentemente ulteriori fattori di stress per aree vulnerabili o di valore che potrebbero essere già interessate da fenomeni di alterazione e/o degrado del patrimonio naturale o culturale, di inquinamento ambientale o di utilizzo intensivo del suolo.

Le modifiche proposte non prevedono l'istituzione di alcun nuovo azionamento da sottrarre a parti del territorio inedificato e non mutano il quadro di riferimento delle indagini di aree classificate dal punto di vista sismico o dal punto di vista idraulico o geomorfologico.

Pertanto per la variante in esame, che costituisce variante non sostanziale al RUC, l'autorità competente ha valutato se le modifiche derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di un Documento preliminare di verifica di assoggettabilità.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e art. 22 della L.R.T. 10/2010.

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si esprime sull'assoggettabilità della proposta di variante alla VAS.

Per quanto attiene all'attività del Responsabile del procedimento urbanistico lo stesso ha provveduto:

- a) ad individuare l'ambito normativo del procedimento di VAS con particolare riferimento a quello relativo al procedimento di natura urbanistica, come meglio specificato più avanti;
- b) a collaborare con l'Autorità Competente (di cui all'art. 12 della L.R.T. 10/2010);
- c) a collaborare con il Proponente (di cui all'art. 15 della L.R.T. 10/2010);
- d) a coordinare l'attività delle figure precedenti con quella dell'ufficio preposto alla redazione degli atti urbanistici;
- e) a coordinare, congiuntamente al Garante della comunicazione le attività di informazione e partecipazione, per garantire il miglior grado di coinvolgimento; utilizzando allo scopo, oltre quelli formalmente richiesti, i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei.

Il Settore III Politiche territoriali ha ritenuto di proporre all'Autorità Competente, l'esclusione della variante stessa dalla procedura di V.A.S., di cui all art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e 22 della L.R. n. 10/2010.

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta di variante alla VAS con provvedimento di verifica di cui alla Determina dirigenziale n. 657 del 12/07/2012.

L'autorità competente, a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha escluso dalla procedura di VAS la variante in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 5, comma 3 della LRT 12 febbraio 2010, n. 10.

VALUTAZIONE DI COERENZA

Le modifiche cartografiche necessarie hanno esclusivamente carattere prevalentemente operativo e non mutano le scelte pianificatorie già operate in sede di approvazione del RUC vigente.

Considerato che la proposta di variante non prevede nuove localizzazioni o destinazioni ma si tratta di un'azione meramente ricognitiva grafica (e pertanto non propriamente un'azione pianificatoria), la verifica di coerenza viene resa rispetto all'obiettivo della promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione piuttosto che quello dell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriali.

L'azione programmata dall'amministrazione comunale fa proprio l'obiettivo condiviso a livello regionale e provinciale di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica della PA toscana.

Il contenuto della proposta e le azioni operative in essa rappresentate, non mutano il quadro di riferimento delle coerenze interne ed esterne del vigente RUC e le sue successive varianti.

ADEMPIMENTI PER L'ADOZIONE

La proposta di variante all'atto di Governo del territorio è adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005

Questa Relazione e la certificazione ad essa allegata (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005) nonché la Relazione del Garante della Comunicazione (ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/2005) sono parte integrante della Variante e vengono allegati alla deliberazione di adozione.

Il Responsabile del procedimento urbanistico provvede, prima dell'adozione, al deposito presso il Genio Civile della scheda di deposito prevista degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica redatta secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1) e ss.mm.ii.

Si sottolinea che trattasi di variante normativa per la quale è previsto il deposito dell'apposito "modulo 4" di esenzione dall'obbligo di indagine, restando valido quello generale allegato al RUC.

Successivamente all'adozione:

- si provvederà tempestivamente alla trasmissione del provvedimento di adozione alla Regione ed alla Provincia ed al Circondario Empolese Valdelsa, corredato del progetto e dei relativi allegati. I soggetti istituzionalmente competenti potranno presentare le proprie osservazioni al piano adottato entro e non oltre sessanta giorni dalla data dalla data del ricevimento del provvedimento di adozione;
- Il provvedimento adottato è contestualmente depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Entro e non oltre tale termine, chiunque può visionare gli atti ed eventualmente presentare le osservazioni che ritenga opportune.

CONCLUSIONI

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione dell'area relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore.

Il ricorso alla variante urbanistica, è necessario per la ri-profilazione della norma ai fini suddetti.

L'Amministrazione Comunale, nelle azioni fin qui intraprese, ha inteso dare corso alla procedura per la formazione della variante al Regolamento urbanistico, riconoscendo un interesse pubblico nelle proposta e per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Rilevato che la formazione di una variante urbanistica è giustificata quando siano state preventivamente effettuate le verifiche istruttorie e valutata la fattibilità degli interventi previsti, preso atto che non sussistono ad oggi elementi della pianificazione sovraordinata che contrastino con l'azione programmata, si ritiene nell'interesse pubblico, che sussistano i presupposti disporre la procedura di variante all'atto di governo del territorio.

La scelta di procedere all'adozione di una variante al vigente Regolamento urbanistico ex art. 17 della L.R. n. 1/2005 è pertanto opportuna e coerente con i criteri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

DOCUMENTAZIONE CHE VIENE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI ADOZIONE E VALIDAZIONE DEL RDP

1. DOCUMENTAZIONE REDATTA E/O COMPILATA A CURA DAL SERVIZIO URBANISTICA DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI EMPOLI:

- a) RELAZIONE TECNICA
- b) N. 51 TAVOLE "Usi del suolo e modalità di intervento" in sostituzione di quelle allegato al vigente Regolamento urbanistico così composte:

- n. 48 (quarantotto) tavole “Usi del suolo e modalità di intervento” (scala 1:2000);
- n. 3 (tavole) tavole “Usi del suolo e modalità di intervento” relative ai centri storici (sviluppi scala 1:1000);

2. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- a) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, redatta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1;
- b) RICEVUTA DI AVVENUTO DEPOSITO PRESSO IL GENIO CIVILE degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011, n. 53/R.

3. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

- c) RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005;

4. DOCUMENTAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

- d) COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto alla dimensione natura e caratteristiche del piano/programma proposto.

Tutta la documentazione sopracitata dovrà essere allegata alla Deliberazione di Consiglio comunale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Empoli, 13/07/2012

**Il Responsabile del procedimento
(Arch. Marco Carletti)**

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA

(art.16 della L.R. 03 gennaio 2005)

Il sottoscritto Arch. Marco Carletti in qualità di "Responsabile del Procedimento" per la formazione della variante parziale al Regolamento urbanistico ex art. 17 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" denominata "Variante parziale di minima entità al vigente regolamento urbanistico ru per l'informatizzazione dello stesso con tecnologia GIS, correzione errori materiali derivanti dalla trasposizione e successiva pubblicazione sul portale webgis del s.i.t. comunale" a tal fine designato con Atto di indirizzo di G.C. n. 376 del 11/07/2012.

ATTESTA e CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

DATO ATTO:

- che il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico, pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005;
- che la cartografia prescrittiva del Regolamento urbanistico è stata, sin dalla sua progettazione, implementata su supporto informatico tramite digitalizzazione vettoriale con tecnologia CAD ed utilizzando la base cartografica regionale;
- che anche le successive varianti sono state tutte riportate al formato digitale;
- che ad oggi la formazione e gestione del dato digitale è stata finalizzata ad un uso interno o per il dialogo e per lo scambio dati con altri enti del sistema informativo territoriale regionale;
- che la pubblicazione degli atti relativi alla strumentazione urbanistica comunale è attualmente rappresentata da una "cartografia statica", disponibile in formato digitale, consistente in immagini in formato Adobe PDF e stampabili a scala 1:2.000;
- che al fine di garantire un elevato grado di coerenza con il sistema informativo regionale e permettere che la cartografia del Regolamento urbanistico risulti uno strumento di consultazione dinamico utile sia per il Comune che per gli utenti l'amministrazione ha affidato l'incarico (Conferimento d'incarico del 27/01/2012 prot. 4483 - LDP Progetti GIS), di elaborare i dati già disponibili negli uffici comunali, per consentirne la pubblicazione sul portale webGis del S.I.T. (Sportello Informativo Territoriale);
- che la ricognizione al fine della revisione informatica dello strumento urbanistico comunale ha evidenziato (sia pur in numero limitato) alcune incongruenze grafiche od errori materiali di disegno;
- che con la informatizzazione in atto dello strumento urbanistico comunale, queste incongruenze grafiche creano delle problematiche di carattere tecnico-informatico nella realizzazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e di conseguenza si rende necessaria una correzione;

- che il ricorso alla variante urbanistica è necessario in quanto le tavole allegate al vigente RUC vengono sostituite da quelle di nuova redazione, queste ultime risultano comunque conformi alle tavole vigenti nella disciplina di azzonamento e a quella prescritta del RUC, inoltre sussistono piccole correzioni apportate alle tavole per allineare alcune incongruenze rilevate e debitamente tracciate.
- che la variante non modifica le previsioni localizzative vigenti e non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- che la variante in oggetto attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica alle norme del Regolamento urbanistico vigente e pertanto rientra fra i casi nell'ambito di applicazione delle verifiche di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica previsti al comma 3-bis dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e, all'art. 5 della L.R.T. n. 10/2010;
- che la Verifica di assoggettabilità è condotta ai sensi ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/06 e art. 22 della LR 10/11 e ss.mm.ii.;
- che l'Autorità competente per la procedura di verifica di cui sopra, nominata ai sensi della deliberazione Giunta comunale 09 maggio 2012, n. 64 è l'Arch. Edo Rossi Dirigente del Settore II Comune di Empoli che esprimerà il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità.

PERTANTO

- con Atto di indirizzo di G.C. n. 376 del 11/07/2012 si è proceduto a:
 - formalizzare il mandato al Settore III Politiche Territoriali per la redazione della Variante urbanistica denominata "Variante parziale di minima entità al vigente regolamento urbanistico ru per l'informatizzazione della stesso con tecnologia GIS, correzione errori materiali derivanti dalla trasposizione e successiva pubblicazione sul portale webgis del s.i.t. comunale";
 - nonché di avviare contestualmente le verifiche in materia di Valutazione Ambientale Strategica, individuano nel Ufficio competente del Settore la figura del Soggetto proponente;
 - nominare quale responsabile del procedimento della suddetta variante ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/2005 l'Arch. Marco Carletti - Dirigente del Settore III Politiche territoriali;
 - individuare il Garante della comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della suddetta proposta di variante ai sensi dell'art. 19 e seguenti della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

in relazione alla proposta di variante al Regolamento urbanistico si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte, con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio;

TENUTO CONTO che:

il procedimento di formazione della variante al Regolamento urbanistico si concluderà con l'approvazione da parte del consiglio comunale ed il giusto procedimento è quello previsto dagli Artt.16 e 17 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista

- la documentazione relativa alla Variante al Regolamento urbanistico, redatta dagli uffici del Settore III Politiche territoriali, Servizio urbanistica del comune;
- la completezza degli atti relativi alle verifiche in abito di valutazione ambientale strategica.

- Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge R.T. n. 1/2005;

Accertato inoltre il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di valutazione ambientale strategica ed in particolare la direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001, il D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e la Legge R.T. n.10/2010;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005)

- che quanto contenuto nella Relazione allegata, possiede i requisiti ed i contenuti richiesti sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/05 e ss.mm.ii.;
- che la proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS e che per essa sono state attivate le procedure previste all'art. 22 della L.R.T 10/2010;
- che l'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta alla VAS con proprio parere motivato di cui alla Determina dirigenziale n. 657 del 12/07/2012dichiarando non necessario procedere per la "Variante parziale di minima entità al vigente Regolamento urbanistico per l'informatizzazione della stesso con tecnologia gis, correzione errori materiali derivanti dalla trasposizione e successiva pubblicazione sul portale webgis del s.i.t. comunale" con l'assoggettamento della stessa a VAS;
- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta di variante con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento vigenti , come risulta dalla Relazione allegata
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

Empoli 13/07/2012

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Marco Carletti)